



Eccellenza Portiere e difensore in arrivo da Gubbio Bastia, ecco Mischianti e Brunelli

BASTIA UMBRA - E' stato, quello appena trascorso un fine settimana da ricordare per il Bastia e i suoi tanti sostenitori. L'acquisto infatti, dell'attaccante Luca Bellucci, ha mosso intorno alla squadra un coro di consensi, indirizzati verso il presidente Bartolucci e al diesse Milio. Il Bastia che verrà, dunque, sta prendendo forma. "Sono soddisfatto - conferma Renzo Tasso - fino ad oggi stiamo rispettando i programmi e soprattutto il budget di spesa. Volevo la conferma di giocatori importanti e questo è avvenuto. Vole-

vo dei giocatori che ci potessero dare una mano concreta nel proseguire il progetto tracciato dalla dirigenza e questi stanno arrivando. In organico, abbiamo ragazzi che hanno voglia di rimettersi in discussione e quindi tutto prosegue alla grande". Rosa comunque da completare, viste le note partenze? "Indubbiamente sì - continua Tasso - ma stiamo lavorando. Posso già dire che dal Gubbio, arrivano il portiere Jacopo Mischianti e il difensore Primo Brunelli, su cui già mi sento di garantire. Ho già visto e indivi-

duato nella scorsa stagione che nel nostro settore giovanile ci sono alcuni giovani molto interessanti in prospettiva. Peccato che l'attaccante Fiorucci non lo avrò a disposizione subito per un banale infortunio ma lo aspetteremo volentieri". Manca poco a questo nuovo Bastia con Tajolini, Polchi, Cardinali, Gnagni, Marchetti, Battistelli, Francioni e Monarchi, insieme ai giovani già rodati come Sdringola e De Santis, giocatori questi che hanno il Bastia nel cuore. La preparazione, avrà inizio lunedì 26 e si svolgerà in due



NUOVI TASSELLI Per la squadra di Renzo Tasso

fasi distinte. Un solo allenamento pomeridiano nella prima settimana per poi passare in quelle successive a doppie sedute giornaliere.

Tasso, sarà coadiuvato da Stefano Barchiesi, Franco Checcarelli e dal fisioterapista Juri Sforza.
Leonello Carloni

Eccellenza

"Da Cucinelli ho lasciato il cuore"



La scelta più sofferta Quella di Daniele Lillocci

"Cannara è la miglior scelta che potessi fare Sono proprio contento"

Lillocci saluta Castel Rigone

CASTEL RIGONE - A questo punto è ufficiale: il futuro di Daniele Lillocci sarà lontano da Castel Rigone. Dopo tre anni intensi e ricchissimi di soddisfazioni, il jolly e la società lacustre separano le proprie strade. "Il mio futuro calcistico è molto semplice da spiegare, e si riassume in poche parole: è con grande piacere che, a qualche anno di distanza dall'ultima volta, tornerò a vestire la casacca rossoblu del Cannara - spiega Daniele Lillocci - la scelta di lasciare Castel Rigone è stata valutata in accordo con la stessa società lacustre a causa dei miei nuovi impegni lavorativi. Disputare un campionato come la Serie D è senza dubbio un piacere, ma allo stesso tempo è un grande impegno e visto che il prossimo anno avrò



Patron Cucinelli

Il centrocampista "Il mio lavoro ha influito"

meno tempo da poter dedicare al calcio ho preso questa decisione. In passato mi sono sempre trovato molto bene a Cannara, sia con l'ambiente che con la società. Senza contare l'amicizia che mi lega ad Angelo Mattonelli, che nella stagione prossima svolgerà anche un ruolo più centrale all'interno dell'organigramma. La vicinanza a casa, le amicizie, il fatto che mi abbiamo cercato forte-

mente e offerto anche tante opportunità per riuscire a conciliare quelli che saranno i miei impegni extra calcistici con gli allenamenti, sono tutti fattori che hanno influenzato la mia scelta. Adesso le mie priorità sono quelle del futuro lavorativo, ma credo che Cannara sia l'ambiente giusto per me, quello in cui posso sentirmi importante e allo stesso tempo dare il mio contributo alla squadra. L'esperienza al Castel Rigone - continua il giocatore - rimarrà indelebile nella mia memoria. E' il posto giusto dove fare calcio, e ce ne sono rimasti pochissimi di luoghi così: a partire dalle strutture, alle persone, ai compagni, al mister, alla società. In cima a questa piramide, c'è poi il presidente Cucinelli, che fa

del dilettantismo, ma con la serietà e i modi di un campionato professionistico. È l'ambiente ideale dove rendere al massimo. Con i compagni siamo e rimarremo amici, e lo stesso con molta gente del paese, ormai è un po' come se fossimo una grande famiglia. Continuerò con piacere a seguire e a stare vicino a tutto il Castel Rigone."

Tiziano Agabitini

Mercato Cordiani all'Am 98. Il Collepepe stringe per Lezcano dello Sporting Cersosimo al Castel Rigone

Il Group perde Niosi che finisce alla Jesina, Spuntarelli verso Spoleto che vuole pure Ramazzotti. Cacciavillani vicino al Nocera

Luca Mercadini e Gianluca Zinci

PERUGIA - Il Castel Rigone ci prova. Luca Quarta è in cerca di un centrocampista di spessore e pensa seriamente a Cersosimo che ha chiuso con l'Orvietana. La società biancorossa insegue sempre Genaro Esposito attaccante del Vico Equense per il quale sarebbe disposta a mettere sul piatto della bilancia una bella somma. E nel mirino c'è sempre anche Panico, ex Rieti, qualora Rovella dovesse andarsene. Restando alle punte, la Voluntas Spoleto ha sondato il terreno per avere Riccardo Ramazzotti (lo vuole pure il Valfabbrica). Del Frate si è fatto avanti anche per Spuntarelli difensore centrale della GrifoPonte. Colpo di scena al Group Castello: salta l'acquisto del portiere Niosi finito alla Jesina. Bomber Cacciavillani è vicino all'accordo con il Nocera. Su Lezcano dello Sporting Terni ci sarebbe anche il Collepepe di Poponi per puntare ad un campionato da copertina. Su Lezcano c'era anche il Città di Castello e un paio di società laziali, ma il ds del Collepepe Roberto Palermi sta premendo per arrivare al giocatore. Anche lo Sporting Terni avrebbe pensato al portiere del Campitello Mancini, sul quale c'è da settimane il pressing del Pierantonio. Il ds Degli Esposti vuole trattenere Gesuele



Centrocampista di sostanza Cersosimo

e Bagnato e spera di avere il sì della Triestina per il tornante Civillieri. Intanto ha girato all'Am 98 il giovane attaccante Cordiani, 18 anni e ha sondato il terreno per avere Furiani, ex Foligno. Dalla GrifoPonte Torgiano se ne dovrebbe andare anche il ds Boris Gervasi, che dovrebbe entrare nel nuovo

Perugia, come team manager e collaboratore del presidente Roberto Damaschi. In casa GrifoPonte per il ruolo di ds ci sono le ipotesi di Fabio Spaterna o di Danilo Moroni, che qualche settimana fa aveva declinato l'invito del Nocera. La società del presidente Bordicchia dopo il sì di mister Pugnito-

po ha ottenuto anche il sì dell'attaccante Emiliano Pierotti. Il Todi dopo l'attaccante Dormi punta ad ottenere dalla Ternana anche il giovane centrocampista Lorenzo Frizzi. La Voluntas Spoleto che mercoledì presenterà domanda di ripescaggio al campionato di serie D sta trattando col Foligno il prestito del giovane centrocampista Lorenzo Locci, mentre Urbanelli si è accasato a Deruta insieme a Savina. Il Sansepolcro potrebbe trasferire l'attaccante Passeri al Chiusi e il centrocampista Pasqui è stato richiesto dalla Baldaccio Bruni. Il Pantalla in odore di ripescaggio avrebbe pensato a Manni del Massa e a Sbrinsky della GrifoPonte sul quale ci sono anche Clitunno e Bastardo. Quest'ultima vorrebbe riportare a casa il fantasma Barut. La Subasio per l'attacco avrebbe pensato a Boris Gamba-corta (ex Ellera), che potrebbe alternarsi con Luca Valeriano per la prima linea, ma il Bevagna potrebbe soffiare il giocatore agli assisiani (sembra tramontata la pista che portava a Viore). Il San Sisto per completare l'attacco ha pensato a Renga della Monte Tezio, mentre il centravanti Pispola potrebbe essere l'ultimo colpo del Villabaggio. Roberto Minciotti è il nuovo portiere della Tiber, che ha chiesto al Deruta anche l'attaccante Mazzoni seguito anche dal Sant'Enea e dal San Niccolò.

Promozione Il tecnico resta alla guida della Real Virtus: "Per me è come una famiglia" Marcantonini, al cuor non si comanda

PERUGIA (g.zin.) - Andrea Marcantonini dopo dieci giorni di riflessione ha fatto una constatazione chiarissima: al cuor non si comanda. Il tecnico è rimasto alla guida della Real Virtus Bettona, dopo che per un po' di tempo aveva coltivato l'idea di abbandonare. "Impegni di lavoro, la famiglia, dice Marcantonini, e per questo avevo pensato di lasciare l'incarico di tecnico della prima squadra, e farmi da parte. Dopo un'attenta riflessione però ho deciso di continuare, perché la Real Virtus per me è come se fosse una famiglia". Ora si riparte con obiettivi bellicosi? "Il nostro obiettivo è consolidarci nella categoria, e mai fare il passo più lungo della gamba, anche perché viste le situazioni contingenti, pensare di fare voli pindarici sarebbe deleterio". Per il momento è arrivato il solo Lolli. E' una campagna acquisti un po' lenta, senza colpi quella della Real Virtus Bettona? "Ripeto la nostra intenzione è quella di confermare il gruppo storico, che l'anno scorso ha fatto molto bene, salvandosi senza patemi e rimanendo in corsa per un



Confermato Mister Marcantonini

posto nei play off sino a due giornate dalla fine. La nostra stagione è stata positiva e vogliamo proseguire su quella scia. Ora stiamo cercando un centrocampista, un giocatore esperto, che possa ricoprire più ruoli sulla linea mediana e che conosca la categoria. Vogliamo agire senza fretta, perché di giocatori in giro ce ne sono tanti, e vogliamo scegliere quello giusto. Per il resto puntiamo a due sottoquota, due giovani classe '93, che ci potranno tornare utili. Siamo in trattativa con la Nuova Fulginium per due ragazzini, mentre purtroppo dal Foligno non siamo riusciti ad ottenere quello che cercavamo". Si parla anche di un possibile accordo con il Deruta? "E' una società vicina, e personalmente vanto dei rapporti umani di gran valore con Marcello Pastorelli, col figlio Claudio e con Dorian Aglini, ma noi abbiamo un settore giovanile ancora troppo piccolo numericamente e quindi mi sembra prematuro parlare di sinergie e accordi. Il Deruta è una società seria e col tempo faremo qualcosa insieme".